

Per lo SNAMI l'alcool è un'emergenza

L'associazione sindacale, che da tempo è impegnata nella campagna permanente contro l'uso di alcolici da parte degli adolescenti, con lo slogan "L'alcool distrugge il futuro", lancia un appello perché l'iniziativa, nata in Sicilia e già diffusa in alcune realtà territoriali, sia estesa a livello nazionale

Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Snamì) in prima fila contro gli incidenti stradali causati dall'alcol. L'associazione sindacale, che da tempo è impegnata nella campagna permanente contro l'uso di alcolici da parte degli adolescenti, con lo slogan 'L'alcool distrugge il futuro', lancia un appello perché l'iniziativa, nata in Sicilia e già diffusa in alcune realtà territoriali, sia estesa a livello nazionale. Lo Snamì si prepara inoltre a presentare, dopo l'estate, iniziative ad hoc contro le stragi del sabato sera. La guida in stato di ebbrezza provoca "una carneficina - dice **Francesco Pecora**, vicepresidente nazionale Snamì - un bollettino di guerra non sarebbe più agghiacciante". Per questo "lanciamo un appello alle Istituzioni: ministero della Salute in primis, Regioni, Province, comuni e Confindustria, affinché si facciano parte attiva nel sostenere la nostra campagna di educazione sanitaria ". Il progetto dello Snamì punta a inserire nelle scuole corsi di educazione sanitaria per fornire informazioni precise sui danni da alcol. Le lezioni, condotte da medici Snamì, hanno l'obiettivo di chiarire "alle nuove generazioni i pericoli dell'alcol e gli effetti sull'organismo e sulle facoltà mentali", aggiunge Pecora.

Nessuna volontà di "entrare nel merito delle leggi - precisa il presidente dello Snamì, **Mauro Martini** - e non vogliamo suggerire soluzioni per modificare regolamenti, pene o sanzioni, perché non è il nostro compito. Riteniamo però - conclude - che il ripristino del certificato anamnestico propedeutico al rilascio o al rinnovo della patente di guida da parte del medico di famiglia, possa rappresentare un contributo per prevenire stragi che possono essere evitate". "Vogliamo - prosegue Pecora - dare il nostro contributo, da un punto di vista etico, come medici e anche come cittadini e genitori: a settembre partiranno le nostre iniziative a livello nazionale che saranno discusse nel prossimo esecutivo Snamì del 20 luglio".